



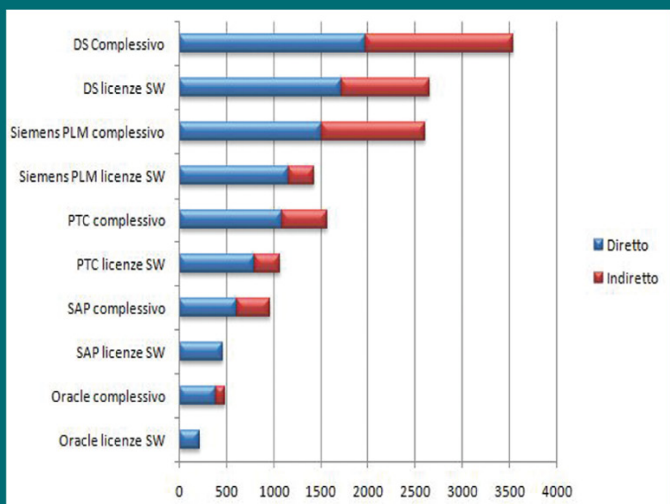
ESPERIENZE AZIENDALI

NUOVE FRONTIERE

► EVOLUZIONE DEL MERCATO

METODOLOGIE E STRUMENTI

SETTORI INDUSTRIALI



Principali fornitori di 'Mainstream PLM': fatturato Diretto + Indiretto (totale e per sole licenze software)

Fonte: Cimdata (dati preliminari 2008, milioni di dollari)

MERCATO PLM, BILANCIO DEL 2008: CONSOLIDAMENTO E INTEGRAZIONI

OSSERVATORIO PLM a cura di PLM Systems

di ALBERTO CODRINO

I dati sull'andamento del mercato PLM per il 2008 sono perlo meno confortanti: Cimdata, uno degli analisti più accreditati, stima in 16 miliardi di dollari (+6% sul 2007) la sola componente di base ('mainstream PLM'), quella rivolta al settore manifatturiero discreto. I dati sul mercato complessivo, con anche le soluzioni per l'industria di processo e per la progettazione di componenti elettronici e del relativo software, non sono ancora noti ma si può stimare un volume complessivo superiore a 26 miliardi di dollari. Sono numeri interessanti, soprattutto tenuto conto della recessione del comparto manifatturiero, che comprende la gran parte degli utenti di PLM, e dello stallo del mercato IT in generale. Il PDM, la componente di gestione dei dati di prodotto, ha confermato il maggior tasso di crescita (+10,9%) con un fatturato di oltre 3 miliardi di dollari. Anche gli investimenti nel Digital Ma-

nufacturing sono cresciuti bene (+8,5%) ma rimangono ancora limitati in valore assoluto (di poco oltre i 500 milioni di dollari). Il CAD si conferma la componente principale del mercato ma con crescite minori e molto diversificate nei vari settori (5 miliardi di dollari, in media +6%). Salgono anche gli investimenti in strumenti di analisi e simulazione (2,3 miliardi, + 4,9%) mentre è in flessione il comparto del controllo numerico (587 milioni, -5%). Il fatturato dell'indotto (system integrator, VAR, consulenza) è salito del 4.9% a 4,3 miliardi. In figura riportiamo l'andamento del fatturato dei principali attori del mercato del mainstream PLM (sia quello complessivo, incluse le attività di consulenza, che quello relativo alle sole vendite di licenze software). E' da notare che Cimdata non include in tale classifica operatori che, pur con ricavi di rilievo, non forniscono soluzioni enterprise, come i fornitori di CAD/ CAE (Autodesk, Bentley, Cadence, Mentor) o quelli focalizzati sulla consulenza (IBM).

Venendo all'Italia, secondo le nostre rilevazioni (PLM Systems), relative al solo comparto PDM, il mercato ha confermato buoni risultati nel 2008 con un incremento del 9% e un volume di fatturato superiore ai 120 milioni di euro, a fronte di una crescita stimata del comparto IT dell'1,6% (fonte Assinform). Un'analisi in dettaglio dei dati di bilancio 2008 dei principali operatori mostra dati nel complesso positivi per il fatturato (tra +6% e +11%), una limitata crescita media nella vendita di licenze (tra -2% e +7%), una forte crescita dei ricavi dalle manutenzioni (tra +7% e +35%) e la tenuta della componente dei servizi. Il confronto tra i dati dell'ultimo trimestre e quelli dell'analogo periodo del 2007 confermano ancora il trend di crescita complessiva (anche se contenuta tra zero e 5%) con una flessione nella vendita di licenze (tra -6% e -28%) compensata da una forte crescita delle manutenzioni (intorno al +20% medio), con ricavi derivanti da servizi sempre stabili. Le analisi hanno come valuta di riferimento l'euro, quindi i fornitori con bilanci in dollari sono penalizzati dal cambio.

Sotto il profilo tecnologico le principali innovazioni nel 2008 riguardano il CAD. Siemens PLM Software ha lanciato la 'synchronous technology', così definita perché sincronizza geometria e regole. Sarà disponibile sia sui CAD proprietari (NX e SolidEdge) che sui 'motori' D-Cubed e Parasolid. L'approccio 'historyfree' (indipendente dalla storia di creazione del modello) che Siemens sta brevettando consente di ridurre i tempi di progettazione combinando le tecniche di modellazione parametrica, basate sui vincoli, con la modellazione topologica, applicata direttamente sui modelli. I progettisti possono così godere dell'efficienza della modellazione parametrica senza l'aggravio del calcolo preliminare delle dipendenze. Inoltre sono molto più rapide le modifiche, indipendenti dall'origine del progetto e dalla presenza di un al-

bero della storia del modello, ed è favorita l'attività in ambiente multi-CAD. Il rilascio anticipato della soluzione, già allo studio in UGS, è un primo effetto positivo dell'acquisizione da parte di Siemens che ha fornito le risorse necessarie per accelerare il lancio sul mercato.

Dassault dopo aver lanciato la versione 6 della sua suite in gennaio si è concentrata su due temi: la 'virtualizzazione' del CAD con l'obiettivo di renderlo internet based, cioè fruibile da qualsiasi postazione, anche remota, connessa in internet (con sfide tecnologiche non banali sia per l'aumento delle prestazioni,

necessario per operare su macchine non 'carrozate', che per la riduzione delle dimensioni dei modelli), e 3D Via, software per la modellazione 3D online gratuito. PTC ha invece mantenuto la linea di prodotto parametrica (Pro/E) e quella per la modellazione esplicita e il 2D (CoCreate) senza mostrare segnali di voler integrare le due famiglie, mentre la ricerca e sviluppo della parte PDM si è concentrata sul miglioramento del livello di integrazione sia tra le componenti della propria suite che con software di altri fornitori.



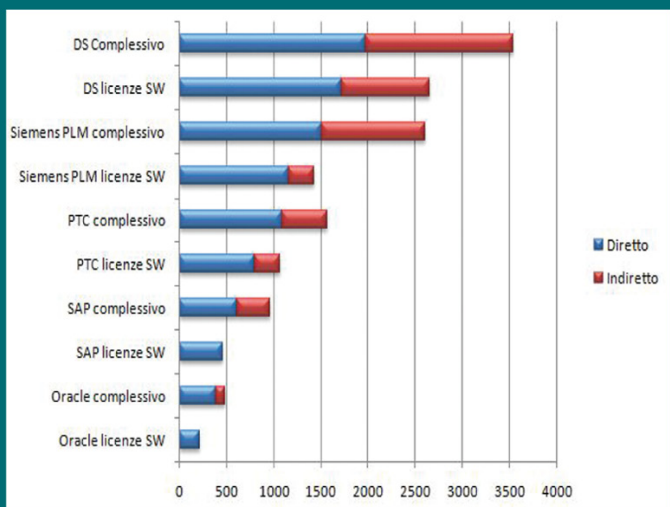
ESPERIENZE AZIENDALI

NUOVE FRONTIERE

► EVOLUZIONE DEL MERCATO

METODOLOGIE E STRUMENTI

SETTORI INDUSTRIALI



Principali fornitori di 'Mainstream PLM': fatturato Diretto + Indiretto (totale e per sole licenze software)

Fonte: Cimdata (dati preliminari 2008, milioni di dollari)

MERCATO PLM, UN BILANCIO DEL 2008 (PARTE II)

OSSERVATORIO PLM a cura di PLM Systems

di ALBERTO CODRINO

Nella prima parte di questo articolo (CWI del 13 aprile scorso) abbiamo analizzato i principali numeri del mercato PLM nel 2008 (a livello mondiale e italiano), e le strategie dei maggiori operatori in ambito CAD. Qui invece esamineremo le strategie in campo più propriamente PLM, e le prospettive del mercato per quest'anno. Siemens PLM Software ha proseguito nel rilascio della Unified Architecture (UA), ambiente in cui stanno convergendo TeamCenter Engineering e TeamCenter Enterprise. TC2007, la versione di UA attualmente disponibile, è rivolta a nuovi clienti e aziende che usavano TeamCenter per lo più come CAD Manager. Quelle che invece lo vogliono usare per l'intero processo di sviluppo prodotti o hanno forti personalizzazioni aspettano l'imminente TeamCenter 8, o la versione 8.1, più completa e probabilmente più stabile (fine 2009). Il progetto d'integrazione per

eccellenza è però 'Archimedes', che unifica gli ambienti progettazione e produzione (CAD, PDM, automazione, robotica): i primi rilasci sono attesi a fine anno.

Il programma d'integrazione PLM 2.0 di Dassault Systèmes è altrettanto ambizioso. Un primo passo vede l'uso di Matrix come motore per la gestione dei dati di prodotto (con convergenza con VPM prima e con SmarTeam poi), ma il disegno finale è di gestire nel database di Enovia anche gli oggetti CAD. Il progetto è assolutamente innovativo, e se il produttore francese riuscirà nell'intento, potrà offrire un ambiente con un livello d'integrazione senza concorrenti. E' probabile però che questi sviluppi penalizzeranno le aziende con soluzioni miste (PDM Dassault e CAD di altro fornitore o viceversa).

PTC si è concentrata invece sull'integrazione verso Microsoft SharePoint e sull'ampliamento della sua suite con Pro/E Manikin. La soluzione ProductPoint, basata su SharePoint, offre alle piccole e medie aziende che già usano il prodotto Microsoft (un installato di 100 milioni di licenze) la possibilità di gestire e condividere contenuti strutturati in vari formati CAD. PTC rilascerà anche Windchill PLM Connector per integrare ProductPoint con Windchill nelle aziende più grandi. L'inattesa 'sterzata' verso l'ambiente .Net dopo anni di assoluta fedeltà a Java si spiega con l'intenzione di PTC di aggredire il settore PMI, in cui nel 2009 ha pianificato una crescita del 40%. Con l'annuncio rilascio di Pro/Engineer Manikin, PTC entra poi in un settore finora dominato dai principali concorrenti, Dassault (Delmia) e Siemens (TeamCenter/Tecnomatix). Manikin è un software di simulazione dei comportamenti umani basato su standard ISO strettamente integrato con Pro/Engineer e pensato per essere semplice da usare.

Le prospettive nel breve termine

Nel 2008 si è fermata l'ondata di grandi acquisizioni del 2006-07 (MatrixOne, UGS, Agile, CoCreate), che avevano consolidato il mercato. Non sono però mancate le acquisizioni tattiche (PTC-Synapsis) o le partnership per estendere il dominio applicativo: molto interessante quella tra Dassault e Publicis su 3D SWYM (See What You Mean), piattaforma per sviluppare nuovi prodotti dialogando con i potenziali consumatori grazie alla realtà virtuale.

Il passato ha mostrato che le recessioni impattano sul fatturato dei grandi fornitori software con un ritardo di uno-due trimestri (come si sta verificando) e che l'inversione di tendenza non si ha prima di 18 mesi. La tenuta del mercato nella seconda metà del 2008 fa pensare che le aziende industriali tendono a destinare i ridotti budget IT al supporto di infrastrutture e applicativi esistenti, e a privilegiare gli investimenti legati allo sviluppo prodotto: è risaputo infatti che dopo la crisi si affermeranno le aziende

che alla ripresa avranno pronti prodotti 'freschi' e innovativi. La stretta del credito però ha impatti negativi sulle vendite di licenze, per cui soffriranno meno la crisi i vendor con grandi entrate da manutenzione (lo sviluppo prodotti è ormai talmente dipendente dal PLM che un buon livello di supporto è indispensabile) o che sapranno offrire prodotti con modelli alternativi (software as a service, noleggio). Grazie ai buoni risultati degli ultimi anni i principali vendor hanno la liquidità per affrontare un periodo magro. Gli analisti comunque prevedono un'ulteriore crescita del mercato nel 2009, con tassi minori degli ultimi anni

(8% per il PDM, meno per il CAD) ma sempre interessanti rispetto al mercato IT generale. Per l'Italia, data la difficile congiuntura, PLM Systems prevede per il 2009 una crescita del comparto PDM pari al 6-7%.

E' probabile che chi ha capitali approfitterà dei forti cali delle quotazioni in Borsa per fare acquisizioni. Il mercato PLM però è somma di due componenti (authoring tool come il CAD e sistemi di gestione dei dati di prodotto PDM), con prospettive di crescita molto diverse. E non tutti gli attori o potenziali nuovi entranti vogliono giocare su entrambi i tavoli.